



Confindustria Cultura Italia
Federazione Italiana dell'Industria Culturale

Il Presidente

CONFINDUSTRIA CULTURA ITALIA

INCONTRO PUBBLICO DEL 17 NOVEMBRE 2010

Buongiorno graditi ospiti e grazie di essere intervenuti oggi.

Come ormai sapete siamo qui con il prestigioso cappello di Confindustria Cultura Italia, la Federazione che riunisce le associazioni di categoria confindustriali che rappresentano gli interessi dell'industria culturale: editoria, musica, cinema, audiovisivo, spettacolo dal vivo e videogiochi.

Ho l'onore di presiedere questa Federazione dal 2009. Ringrazio e saluto tutti i miei colleghi presidenti delle dieci Associazioni federate, di quella che entrerà nel nostro gruppo nel 2011 e tutti i preziosi collaboratori che si sono dedicati alla crescita di questo progetto nel corso del mio mandato.

Il nostro obiettivo è impegnativo e importantissimo: in sintesi far emergere il peso, il valore e l'importanza dell'industria culturale italiana, in un Paese che è abituato a far coincidere il concetto di industria con quello del solo "manifatturiero". E' un concetto superato. Il mondo e l'economia vanno più veloci e si fondano anche su componenti più leggere.

Non mi stancherò mai di ripetere ciò che dovrebbe essere un'evidenza per tutti: quella dei contenuti culturali è una vera e propria industria, fatta di migliaia di imprese e di centinaia di migliaia di lavoratori, fatta di modelli industriali complessi, che danno vita a un giro d'affari dalle dimensioni rilevanti per l'economia del paese.

In questi tempi in cui si parla di cultura e spettacolo in modo talvolta disordinato, è per noi importante ricordare che il nostro settore non è solo glamour e cachet milionari. Parliamo di lavoratori e di imprenditori che costruiscono valore per il Paese con l'impegno di ogni giorno e contro un sistema che non ha voluto finora riconoscer loro dignità di ruolo e spazio nelle proprie direttrici di crescita.

L'industria culturale è il vettore di sviluppo e il vero fattore competitivo del Vecchio Continente nel mondo del G20.



Confindustria Cultura Italia
Federazione Italiana dell'Industria Culturale

Vedremo negli interventi che seguiranno alcuni dati che dimostrano la reale dimensione e la grandezza economica che rappresentiamo. Colgo l'occasione per ringraziare Lamberto Mancini, direttore di Confindustria Cultura Italia, che vi presenterà nel dettaglio i dati e che si è impegnato in modo particolare per la crescita della Federazione in questo ultimo proficuo anno e mezzo di attività.

Vorrei sottolineare che la costruzione della conoscenza e della coesione tra le posizioni dei nostri settori di origine è stato il vero valore aggiunto di questo periodo di lavoro. Troppo spesso la distanza tra noi è servita in passato solo a dare strumenti ai nostri avversari.

Abbiamo voltato pagina e guardiamo avanti.

Non è quindi casuale che la nostra iniziativa trovi la sua giusta collocazione nella IX Settimana della Cultura d'Impresa promossa da Confindustria, che per questo ringraziamo.

Ringraziamo tutte le Istituzioni presenti e, in particolare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la SIAE.

Un grazie speciale a Cinecittà Luce, che sin dall'inizio ha creduto e collaborato al progetto dell'Osservatorio.

L'occasione dell'incontro di oggi è infatti la presentazione dei risultati della quarta edizione dell'Osservatorio Contenuti Digitali. Da quest'anno l'Osservatorio è un'attività realizzata da Confindustria Cultura Italia con Cinecittà Luce. Il progetto si è ampliato e, fatto proprio dalla nostra Federazione, ha esteso il campo d'indagine anche ai contenuti televisivi, ai videogiochi, all'editoria specializzata, allo spettacolo. I risultati della ricerca ci inducono a proseguire nel percorso intrapreso.

Il secondo panel, sulla tutela dei contenuti, è invece organizzato intorno a quello che per noi è il tema più importante e il motore di tutte le imprese del nostro comparto.

Concludo dando un particolare benvenuto e ringraziando davvero il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, l'Avvocato Stefano Selli, Capo della Segreteria del Ministro Romani, che ci onora della sua presenza: per noi la sua partecipazione a questo incontro pubblico è il segno che i nostri obiettivi sono raggiungibili e che in questo Ministero c'è spazio e nuova attenzione per l'industria culturale e le sue istanze.

Buon lavoro a tutti.